

“Il mal superbo” e le muse di Deledda

La scrittrice sarda figura guida della seconda edizione del concorso poetico

■ Sarà Grazia Deledda, unica italiana ad aver ricevuto il premio Nobel per la letteratura, la figura guida della seconda edizione del concorso poetico nazionale “Isabella Morra, il mio mal superbo”, promossa dalle associazioni Zeroconfini e CulturalMente.

«Si tratta di un’iniziativa poetica che nasce al fine di mantenere alta la memoria e il valore della poesia - spiega Antonetta Carra, presidente di Zeroconfini -. Vogliamo dare voce a tutte le donne che inseguono il sogno della libertà, della bellezza e della verità». E proprio la libertà è il tema proposto quest’anno. Il concorso nazionale, a cui si accede gratuitamente, è aperto a tutte le donne, comprese le detenute ristrette nelle carceri di

tutta Italia, e le studentesse delle scuole superiori e dell’università. Gli elaborati dovranno essere inviati via mail entro il 5 marzo all’indirizzo: monzabrianzapoesia@hotmail.it. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 25 marzo, all’inter-

no della settimana mondiale della poesia, negli spazi dello Sporting Club di Monza.

«Con questo concorso si è creata una vera e propria rete culturale tra le donne - ha aggiunto Tiziana Fraterrigo, presidente di CulturalMente - a tutte loro ten-

diamo la mano e offriamo la possibilità di esprimersi attraverso la poesia, e in cambio riceviamo le loro emozioni e i loro sogni». A sostenere l’iniziativa, oltre alla provincia di Monza e Brianza ci sono anche quella di Matera, città d’origine della poetessa Isabella Morra, e la città di Nuoro, dove è nata e dove è sepolta la Deledda. «Dopo aver scoperto la Basilicata, in questa seconda edizione del concorso poetico vogliamo stendere un ponte verso la Sardegna, per scoprire una nuova terra attraverso i versi di una sua figlia», hanno spiegato le organizzatrici del concorso, che può contare sull’appoggio della Federazione italiana donne arti professioni e affari.

Sarah Valtolina